

REGIONE SICILIANA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
PALERMO

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n. 684 del 29/12/2016

Oggetto: Presa d'atto ravvedimento operoso per adempimenti F24 telematici relativi al pagamento dell'IVA mese di giugno 2015 -

IL DIRETTORE GENERALE

(nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 118/GAB del 30 luglio 2012.)

VISTO l'art. 90 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, come modificato ed integrato dall'art. 94 della legge Regionale 16 aprile 2003 n. 4 e dall'art. 35 della legge Regionale 31 maggio 2004 n. 9 di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA-Sicilia e ss. mm. ed ii.;

CONSIDERATO che l'art. 90 della citata legge regionale n. 6/2001 contiene il rinvio al D.lgs. n.502/92 e successive modifiche ed integrazioni, il cui art. 5 dispone per gli enti ai quali lo stesso si applica l'adozione della contabilità economico-patrimoniale;

VISTO il D.A. n.165/GAB dell' 1 giugno 2005 di approvazione del regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;

VISTO il D.D.G. n. 315 del 13 giugno 2005 di presa atto "Adozione del regolamento di definizione dell'assetto organizzativo, della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia, ex art. .90 l.r. n..6/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA il D.D.G. n. 528 del 17 giugno 2016 del Direttore Generale dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente – con il quale è stato approvato il Decreto del Direttore Generale dell'ARPA Sicilia n. 198 del 12 aprile 2016 avente per oggetto: "Adozione del Piano Aziendale 2016/2018, Bilancio economico pluriennale di previsione 2016/2018 e del bilancio economico di previsione 2016";

VISTO il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 con cui viene istituita l'imposta sul valore aggiunto I.V.A;

CONSIDERATO che l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) costituisce una spesa obbligatoria il cui omesso o ritardato pagamento entro i termini prescritti comporta una sanzione pecuniaria amministrativa a carico del soggetto inadempiente;

CONSIDERATO che in sede della dichiarazione IVA dalle risultanze contabili emergeva un ulteriore debito nei confronti dell'Erario pari ad € **1.686,69 (Milleseicentottantasei/69)** per IVA del mese di giugno 2015 non versata per mero errore materiale;

RITENUTO per tanto di dovere effettuare il versamento di quanto dovuto attraverso il ravvedimento operoso per € 1.686,69 (Milleseicentottantasei/69): di cui 1.621,65 (Milleseicentoventuno/65) per IVA, € 60,81 (Sessanta/81) per sanzioni pecuniaria IVA ed € 4,23 (Quattro/23) per interessi sul ravvedimento IVA;

DECRETA

Per i motivi citati in premessa, di:

1. **DARE ATTO** che in sede della dichiarazione IVA annuale, dalle risultanze contabili, emergeva un ulteriore debito nei confronti dell'Erario pari ad € **1.686,69 (Milleseicentottantasei/69)**;
2. **PRENDERE** atto del ravvedimento operoso effettuato tramite F24 telematico in data 24 febbraio 2016 di € 6.830,58 (Seimilaottocentotrenta/84) di cui € 1.621,65 (Milleseicentoventuno/65) per IVA, € 60,81 (Sessanta/81) per sanzioni pecuniaria IVA ed € 4,23 (Quattro/23) per interessi sul ravvedimento IVA, a regolarizzazione del provvisorio di uscita n. 1052 del 25 febbraio 2016;
3. **DISPORRE** la trasmissione del presente decreto all'A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente - per l'esercizio dei compiti di vigilanza ex punto 2 dell'art. 90 legge regionale 6/2001 e al Collegio dei Revisori.

Il Dirigente responsabile della SA2
(Dott. Vito Ciringione)



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Francesco Licata di Baucina)

